

Riprese fotografiche-audiovisive nelle celebrazioni-1995.doc

I servizi fotografici e audiovisivi nelle celebrazioni

Alla luce della nota del 1990:

'Disposizioni per le riprese fotografiche e audiovisive durante le celebrazioni liturgiche'

qui riportata con alcune piccole variazioni

L.V.D. LXXXVI (1995) pp. 107-109

L'Ufficio di Sacra Liturgia della nostra diocesi, sull'esempio di altre diocesi italiane, ha promosso alcuni incontri per fotografi, coinvolgendo, tra dicembre '94 e gennaio '95, oltre duecento professionisti del settore.

Al termine del corso, che si spera contribuisca a promuovere la serietà di questo servizio, è stato consegnato un attestato di frequenza a tutti i partecipanti.

L'Ufficio ritiene opportuno richiamare anche:

- la necessità, soprattutto per i matrimoni, di chiarire subito nel primo incontro con i nubendi i termini del servizio fotografico e dell'addobbo floreale e di ricordarsi, prima della celebrazione, con l'operatore;
- la buona abitudine, per le messe di Prima Comunione e Cresima o di altre feste parrocchiali, di stabilire per tempo con i genitori o con il Consiglio pastorale chi e come deve svolgere il servizio fotografico, per evitare malintesi, incomprensioni o eccessive presenze di operatori;

Disposizioni per le riprese fotografiche e audiovisive durante le celebrazioni liturgiche

Premessa

Le presenti disposizioni hanno valore, nei principi e nelle applicazioni per ogni funzione liturgica (matrimoni, battesimi, cresime, prime comunioni, ecc.) celebrate nelle chiese e oratori della diocesi.

Sulla base di queste disposizioni generali, è bene che nei singoli vicariati locali o nelle singole parrocchie si preparino indicazioni precise che tengano conto dei luoghi specifici e delle circostanze nelle quali si svolgono le celebrazioni.

1. Le riprese fotografiche o audiovisive possono costituire un utile e gradito ricordo di particolari celebrazioni e favorire, nel tempo, la memoria del dono ricevuto e il rinnovamento degli impegni assunti. Si tenga tuttavia presente che la vera efficacia spirituale di tali ricordi si attua in una coerente vita cristiana e nella continuità della pratica sacramentale.
2. Il desiderio di realizzare una buona documentazione fotografica o audiovisiva non deve mai divenire preminente sul significato e il valore della celebrazione.

Gli operatori non dovranno assolutamente distogliere con il loro operato, l'attenzione dei presenti dallo svolgersi dell'azione liturgica o distrarli dalla partecipazione.

Nel caso che si verificassero situazioni del genere, si arriverà anche al divieto assoluto per singoli operatori di effettuare riprese fotografiche o audiovisive.

3. Nella normalità dei casi si seguano le seguenti direttive.

* Durante la Messa:

- sono consentite le riprese all'inizio della celebrazione, durante il rito sacramentale (con la dovuta discrezione), dopo la comunione e alla conclusione.

- si eviti invece ogni intervento degli operatori durante la proclamazione del Vangelo e l'Omelia, durante il Canone e i riti di Comunione;

- si riducano al minimo gli interventi e questi siano concordati prima con il celebrante, durante la prima parte della Liturgia della Parola e la Comunione.

* Si determinino uno o due posti nella chiesa, fuori o ai margini del presbiterio, in luoghi meno visibili all'assemblea, da dove gli operatori possano riprendere senza disturbare.

* Non siano consentiti avanzamenti o spostamenti di operatori in presbiterio; lungo la navata della chiesa essi potranno muoversi con discrezione e senza spostamenti di apparecchiature ingombranti.

* Durante la celebrazione si eviti, per quanto possibile l'uso di flash e non si accendano improvvisamente lampade di grande intensità. Se si rende necessario, si provveda ad una costante maggiore illuminazione dell'ambiente fin dall'inizio della celebrazione evitando che questo dia disturbo ai partecipanti.

* Nelle celebrazioni che coinvolgono una pluralità di persone, si scelga un solo operatore cine/fotografico, eventualmente coadiuvato da un'altra persona, che presti la sua opera per tutti gli interessati e si invitino caldamente i presenti ad astenersi dall'uso di proprie macchine di ripresa.

* Gli operatori, incaricati di riprese fotografiche e audiovisive devono prendere contatto per tempo con il parroco o con il responsabile della celebrazione.

* Durante la celebrazione, oltre ad osservare quanto sopra descritto, gli operatori curino il rispetto verso i ministri e l'assemblea con la silenziosità e la discrezione di gesti e movimenti, l'abbigliamento adeguato, il contegno serio ed un atteggiamento, quanto meno, di comprensione della sacralità dell'azione che si sta svolgendo.

4. Il parroco o il sacerdote che prepara e dirige la celebrazione o che ne è comunque responsabile, si farà carico di informare di queste direttive gli operatori del settore, che abitualmente o occasionalmente agiscono nella loro chiesa, e di esigerne l'osservanza. Con loro si prenderanno in precedenza i necessari accordi, ai quali essi dovranno attenersi.

5. Dopo la celebrazione sarà data maggiore possibilità di fotografie e di riprese di gruppi o di singole persone, conservando tuttavia il doveroso rispetto al luogo sacro, alla presenza eucaristica, all'altare e agli altri principali elementi del presbiterio.

Mons. *Achille Belotti*

Delegato vescovile per l'annuncio della Parola e la Liturgia